

**CONVENZIONE PER IL PROGETTO
“METTIAMO LE ALI - DALL’EMERSIONE ALL’INTEGRAZIONE”
Bando 7/2025**

Programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6 bis dell’art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, alle vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 del medesimo articolo 18 (art.1, commi 1 e 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 maggio 2016)

L'anno 2025, il giorno ... del mese di ...

**TRA
ENTE COMUNE DI CREMONA**

Rappresentato dalla dott.ssa Eugenia Grossi, Direttore del Settore Politiche Sociali del Comune di Cremona, autorizzata alla sottoscrizione della presente Convenzione con D.G. n. 185 del 9/07/2025

E

LULE Soc. Coop. Sociale Onlus di Abbiategrasso, rappresentata da **Mariapia Pierandrei** in qualità di Presidente

VISTI:

- a) I diversi documenti internazionali significativi che mettono al centro dell’attenzione la problematica della tratta di esseri umani e dello sfruttamento nel campo della prostituzione e in altri ambiti e forme:
- La Convenzione delle Nazioni Unite del 2000 contro la criminalità organizzata transnazionale, nonché in particolare il Protocollo addizionale per prevenire, reprimere e punire la tratta di persone, in particolare donne e bambini;
 - La Convenzione del Consiglio d’Europa n.197 sulla lotta alla tratta di esseri umani approvata a Varsavia il 16 maggio 2005;
 - La Direttiva Europea 2004/81/CE sul titolo di soggiorno da rilasciare ai cittadini di paesi terzi vittime di tratta di esseri umani o coinvolti in azione di favoreggiamento dell’immigrazione illegale che cooperino con le autorità competenti;
 - La Direttiva Europea 2011/36/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 aprile 2011 concernente la prevenzione e la repressione della tratta di esseri umani e la protezione delle vittime.
- b) I documenti nazionali che mettono al centro dell’attenzione la problematica della tratta di esseri umani e del grave sfruttamento tra cui si ritiene doveroso citare:
- Art. 18 del Decreto Legislativo n. 286/1998, “Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina sull’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero”, che prevede il rilascio di uno speciale permesso di soggiorno per protezione sociale per le persone straniere vittime di violenza e sfruttamento e la realizzazione di programmi di assistenza e integrazione sociale, così come modificato con decreto legislativo n. 300/2006 convertito con Legge n. 17/2007;
 - Legge n. 228/2003 “Misure contro la tratta di persone” che disciplina in merito al reato di «Riduzione o mantenimento in schiavitù o in servitù» (art. 600 c.p.) e al reato di «Tratta di persone» (art. 601 c.p.), prevedendo all’art. 13 l’istituzione di programmi di assistenza a favore delle vittime di tali reati, il relativo Regolamento di Attuazione D.P.R. n. 237/2005;
 - Le modifiche introdotte dal Decreto legislativo 4 marzo 2014 n. 24, di recepimento della Direttiva Europea 2011/36/UE, relativa alla prevenzione e alla repressione della tratta di esseri umani e alla protezione delle vittime;
 - Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016 recante la “Definizione del **programma unico di emersione, assistenza e integrazione sociale** che garantisce, in via transitoria, adeguate condizioni di alloggio, di vitto e di assistenza sanitaria, ai sensi dell’articolo 13 della legge n. 228 del 2003 e, successivamente, la prosecuzione dell’assistenza e l’integrazione sociale, ai sensi del comma 1 dell’Art. 18, D.lgs. 286/98;

Il programma unico di cui all’Art.18, comma 3bis D.lgs. 286/98, che ha riunito i due programmi precedentemente previsti rispettivamente dall’Art.13 L. 228/03 e dall’Art.18 D.lgs. 286/98, si realizza mediante progetti attuati a livello territoriale finalizzati ad assicurare misure di assistenza adeguate alle persone che si trovino in condizione di grave sfruttamento per uno dei reati previsti dall’Art.18 D.lgs. 286/98 o che siano vittime dei reati di riduzione o mantenimento in schiavitù e di tratta di esseri umani.

- Il Piano nazionale d'azione contro la tratta e il grave sfruttamento degli esseri umani adottato dal Consiglio dei Ministri il 19 ottobre 2022 per il periodo 2022-25.

PREMESSO CHE:

- È in atto una collaborazione tra le parti firmatarie, nella quale l'Ente Pubblico partecipa, anche a titolo di cofinanziamento, a iniziative di intervento sociale volte a:

- ✓ ridurre il disagio delle persone coinvolte nello sfruttamento lavorativo e della prostituzione e favorirne l'inclusione sociale;
- ✓ tutelare i diritti e garantire l'inserimento socio-lavorativo delle vittime della tratta di esseri umani, in particolare a scopo di sfruttamento sessuale, ma anche in altri ambiti (lavorativo, accattonaggio ecc.);
- ✓ contribuire parallelamente, attraverso la collaborazione con le Forze dell'Ordine e l'Autorità Giudiziaria, al contrasto alla criminalità organizzata che gestisce la tratta di esseri umani;
- ✓ contribuire a sviluppare interventi che abbassino l'allarme sociale nelle comunità locali e ne elevino il senso di responsabilità e di accoglienza;

- Lule Soc. Coop. Sociale Onlus è iscritta alla II Sezione del Registro di enti e associazioni che svolgono attività a favore degli stranieri immigrati ai sensi dell'art. 42 comma 2 del Decreto Legislativo 25 luglio 1998, n.286, Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, e dell'art. 52 del DPR 31 agosto 1999, n.394, regolamento di attuazione del suddetto Testo unico, con il numero di iscrizione C/4/2000/MI;

Lule Soc. Coop. Sociale Onlus, opera dall'anno 2001 nella realizzazione di interventi sociali nella prostituzione e fenomeni di marginalità collegate e nella tratta di esseri umani sfruttati ad opera di soggetti e organizzazioni criminali, e che ha avuto, tra gli altri, la partnership in progetti sovra provinciali a valere sulle risorse assegnate al Dipartimento per le Pari Opportunità per programmi di emersione, assistenza ed integrazione sociale;

- Lule Soc. Coop. Sociale Onlus ha dimostrato capacità di azione nell'ambito degli interventi sociali a favore delle vittime della tratta, predisponendo e gestendo azioni organiche che hanno garantito un significativo impatto sul territorio della Regione Lombardia, e che tali interventi hanno trovato applicazione a partire dal 2001 e sono tuttora in atto;

Pur confermando l'autonomia dei rispettivi ruoli e funzioni e nel pieno rispetto delle competenze istituzionali di ognuno.

SI CONCORDA

sull'esigenza di definire e mettere in atto politiche e interventi strutturati, integrati e multidimensionali a favore delle persone vittime di tratta con un approccio che tenga conto della complessità di tali fenomeni e preveda dunque interventi a tutto campo rivolti alle persone che vi sono coinvolte, il lavoro di rete con le diverse agenzie territoriali, la sensibilizzazione e responsabilizzazione delle comunità locali, il lavoro di rete con i Paesi di origine.

Art. 1 - OGGETTO DELLA CONVENZIONE

Viene instaurata, con la presente convenzione, di cui le premesse costituiscono parte integrante, una collaborazione tra le parti tesa ad attuare e sviluppare i programmi di emersione, assistenza ed integrazione sociale rivolti alle vittime della tratta previsti dal Programma unico sopracitato per la cui realizzazione è stato pubblicato il **Bando 7/2025**, emanato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità.

L'ENTE aderisce al progetto, che vede come ente promotore Lule Soc. Coop. Sociale Onlus, dal titolo "**METTIAMO LE ALI - DALL'EMERSIONE ALL'INTEGRAZIONE**", impegnandosi a cofinanziarlo attraverso specifico contributo economico e/o attraverso la valorizzazione di spese (servizi, beni, mezzi o attrezzature) e/o prestazioni effettuate dal personale dell'Ente.

Il progetto è stato avviato in data **01 agosto 2025** e si concluderà in data **30 novembre 2026**.

Si specifica che Lule Soc. Coop. Sociale Onlus è ente capofila del progetto che viene realizzato in partenariato con i seguenti **Enti attuatori**:

- 1 - Associazione LULE ODV di Abbiategrasso (MI)
- 2 - Associazione Micaela O.n.l.u.s. di Bergamo
- 3 - Cooperativa sociale Farsi Prossimo di Milano
- 4 - Cooperativa sociale LULE O.n.l.u.s. di Abbiategrasso (MI)
- 5 - Fondazione Somaschi O.n.l.u.s. di Milano
- 6 - Cooperativa Lotta contro l'Emarginazione di Sesto S. Giovanni (MI) per il territorio di Brescia
- 7 - Associazione Casa Betel 2000 di Brescia.

Art. 2 – DESTINATARI DEGLI INTERVENTI

- 1) Persone minori e adulte, uomini, donne e transgender, vittime di tratta, riduzione o mantenimento in schiavitù o servitù, assoggettate allo sfruttamento sessuale, al lavoro forzato o al grave sfruttamento lavorativo, allo sfruttamento nell'accontonaggio, alle attività illegali forzate, ai matrimoni forzati, all'espianto di organi;
- 2) operatori sociali e sanitari del settore pubblico o privato, delle Forze dell'Ordine, della magistratura, della prefettura, delle commissioni territoriali per richiedenti protezione internazionale interessati dalla realizzazione di interventi nel settore;
- 3) generalità della cittadinanza e delle comunità locali per la loro sensibilizzazione e responsabilizzazione sulle problematiche connesse al fenomeno della tratta di esseri umani.

Art. 3 - IMPEGNI DELLE PARTI NELLA CONVENZIONE

- **Lule Soc. Coop Sociale Onlus** si impegna a:

- a) mettere in atto interventi sociali che prevedano:

Attività di primo contatto con le popolazioni a rischio di sfruttamento volte alla tutela della salute e all'emersione delle potenziali vittime di tratta e/o grave sfruttamento sessuale, lavorativo, accontonaggio, economie illegali e matrimoni forzati/combinati, con particolare attenzione alle persone richiedenti protezione internazionale o titolari di protezione internazionale. Attraverso unità di strada e indoor, drop-in.

Azioni proattive multi-agenzia di identificazione dello stato di vittima anche presso le Commissioni Territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale, in relazione alla valutazione del caso ai fini di una preliminare identificazione della persona assistita quale vittima di tratta e dell'accertamento della sussistenza dei requisiti per l'ingresso nei percorsi di protezione dedicati. Attraverso segretariato sociale, informazione, orientamento, consulenza legale, drop-in.

Attività di formazione interna sulla connessione tra il sistema tratta e il sistema richiedenti protezione internazionale (rivolta agli operatori del progetto) ed esterna (rivolta agli operatori degli enti locali, delle forze dell'ordine, dei centri di accoglienza per richiedenti protezione internazionale, ecc.).

Attività di raccordo con il Numero Verde contro la Tratta reperibilità 24 ore su 24, segnalazione e messa in rete di casi emersi nelle province di competenza del progetto.

Attività di raccordo operativo con il sistema a tutela dei richiedenti/titolari di protezione internazionale/umanitaria, attività di valutazione e orientamento in merito ai programmi di protezione sociale, presa in carico delle eventuali vittime individuate, lavoro di rete e di raccordo con le Prefetture e le Commissioni Territoriali competenti.

Attività di protezione immediata e prima assistenza quali pronta accoglienza, assistenza sanitaria, consulenza legale e psicologica.

Attività di accoglienza residenziale, sostegno psicologico, consulenza legale, accompagnamento educativo, gestione del percorso di regolarizzazione (avvio delle pratiche mirate all'ottenimento del permesso di soggiorno di cui all'art.18 del D. Lgs. 286/98 o di altro status giuridico, formazione professionale).

Attività di accoglienza in semi-autonomia ed integrazione territoriale: disponibilità di alloggi in semi autonomia e a convivenza guidata, accompagnamento all'inserimento lavorativo e sociale, avvio all'autonomia abitativa.

Attività di presa in carico territoriale (non residenziale): consulenza legale, gestione del percorso di regolarizzazione, formazione professionale, accompagnamento all'inserimento lavorativo.

- b) assumere la responsabilità nella realizzazione del progetto; ove parte dell'attuazione venga affidata a soggetti terzi essa ne rimane comunque responsabile e mantiene il coordinamento delle azioni previste;
- b) presentare all'Ente una relazione intermedia relativa al periodo agosto 2025- marzo 2026 entro giugno 2026 e una relazione finale entro febbraio 2027.
- d) adottare gli opportuni atti in sede di presentazione del progetto e della sua successiva attivazione e complessivamente per rendere operativo quanto sopra esposto.

L'ENTE si impegna a:

- **partecipare al progetto** presentato da Lule Soc. Coop. Sociale Onlus a valere sul **Bando 7/2025**, emanato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità dal titolo **“METTIAMO LE ALI - DALL'EMERSIONE ALL'INTEGRAZIONE”**, impegnandosi a cofinanziarlo per un importo pari a **Euro 4.500,00** così composti:

- **3.500,00 €** valorizzazione per la messa a disposizione di un ufficio per i colloqui;
- **1.000,00 €** compartecipazione economica.

- **contribuire alla diffusione dei risultati** e allo scambio di buone prassi di livello locale, provinciale e regionale;

- adottare gli opportuni atti per **rendere operativo** quanto sopra esposto.

- **versare l'intero importo del Cofinanziamento entro 30 gg. dalla ricezione della relazione intermedia** trasmessa da Cooperativa Lule;

- produrre apposita autocertificazione del Cofinanziamento da recapitare a Cooperativa Lule entro il 31 dicembre 2026 per poter essere inserito nella rendicontazione economica da inviare al Dipartimento per le Pari Opportunità

Art. 4 - DURATA DELLA CONVENZIONE

La presente convenzione entrerà in vigore alla data di sottoscrizione, ed avrà durata fino al termine del progetto in oggetto (**30 novembre 2026**).

Art. 5 – MODIFICAZIONE DELLA CONVENZIONE

Ogni modifica e integrazione al contenuto della presente convenzione sarà valida ed efficace solo se approvata in forma scritta tra le parti.

Conseguentemente la disapprovazione, anche reiterata, di una o più delle pattuizioni e delle clausole contenute nella convenzione stessa non potrà intendersi quale abrogazione tacita.

Art. 6 - RISOLUZIONE ANTICIPATA DELLA CONVENZIONE

Ogni firmatario può esercitare in qualsiasi momento il diritto di recesso.

Il recesso potrà avvenire, salvaguardando eventuali impegni già in corso e non avendo effetto liberatorio in ordine agli impegni assunti nei termini dell'intesa, al verificarsi di una delle seguenti circostanze:

- ✓ qualora una delle Parti ponga in essere atti che costituiscano, direttamente o indirettamente, gravi violazioni di leggi o regolamenti ovvero, inosservanza di ordinanze e prescrizioni delle autorità competenti;
- ✓ qualora si verifichi lo scioglimento di una delle parti o comunque si determinino sostanziali modifiche all'assetto della convenzione, tali da far venir meno il rapporto fiduciario sulla base del quale la presente convenzione è stipulata;
- ✓ qualora una delle Parti sia inadempiente degli obblighi contenuti nella presente convenzione.

Art. 7 – CLAUSOLE FINALI

Le parti firmatarie del presente atto si impegnano ad adottare gli opportuni atti per rendere operativo quanto sopra esposto.

Art. 8 – ARBITRATO

Tutte le controversie in merito a interpretazione, adempimenti e risoluzione della presente convenzione saranno devolute ad un Collegio arbitrale composto da tre membri di cui due nominati dalle Parti ed il terzo di comune accordo o in mancanza di accordo designato dal presidente del Tribunale di Pavia su istanza di una sola delle parti.

Art. 9 – REGISTRAZIONE E SPESE CONTRATTUALI

La presente convenzione è soggetta a registrazione solo in caso d'uso ai sensi degli artt.5 e 40 del D.P.R. 26 aprile 1986, n.131, e non è soggetta a imposta di bollo ai sensi del D.P.R. 30 dicembre 1992, n. 9555.

Quanto sopra è stato letto, approvato e sottoscritto dalle parti.

Per il Comune di Cremona

IL DIRETTORE DEL SETTORE POLITICHE SOCIALI
Dott.ssa Eugenia Grossi

Per LULE Soc. Coop. Soc. Onlus

La Presidente
Dott.ssa Mariapia Pierandrei
(firmato digitalmente)